Anno XXIX. Giovedì 3 Agosto 1876. N. 179.

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE OFFICIALE

Per gli Atti Amministrativi e Giudiziari della Provincia di Ferrara

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI ECCETTUATI I FESTIVI

PREZZO D' ASSOCIAZIONE (*pagabile anticipatamente*)

	Anno	Sem.	Trim.
Per Ferrara all' Ufficio o a domicilio . . .	L. 20. —	L. 10. —	L. 5. —
In Provincia e in tutto il Regno	„ 23. —	„ 11. 50	„ 5. 75

Un numero separato costa Centesimi dieci. Arretrato Centesimi venti.
Per l' Estero si aggiungono le maggiori spese postali.

AVVERTENZE

Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.
Se la disdetta non è fatta 20 giorni prima della scadenza s' intende prorogata l' associazione.
Le inserzioni giudiziarie ed amm. si ricevono a Centesimi 25 la linea o spazio di linea 1ª inserzione, Centesimi 20 la 2ª inserzione.
Gli articoli comunicati nel corpo del giornale a Centesimi 25 per linea.
Gli annunzi ed inserzioni in 4ª pagina a Centesimi 15 per linea.
L' Ufficio della *Gazzetta* è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

La Spedizione Antinori

Il nostro paese s' interessa ancor poco, per ragioni facili a spiegarsi, a queste spedizioni scientifiche. Se si trattasse di una spedizione inglese e fossero giunte alla *Royal Geographical Society* di Londra le notizie che sono giunte alla nostra Società Geografica sulle prime dolorose vicende della spedizione Antinori, per tutta Inghilterra si sarebbero già raccolte migliaia e migliaia di lire, per venire in soccorso alla Spedizione, si sarebbero già tenuti *meetings* e migliaia e migliaia di proteste si sarebbero sollevate contro la condotta del governo egiziano.

Da noi soli a protestare sono la Società Geografica col suo infaticabile presidente, e il ministro degli affari esteri. Il Correnti e il Melegari hanno già fatto tutto il possibile per parte loro e sono disposti ad andare fino in fondo della questione.

Le vessazioni che dovette subire la nostra Spedizione sul territorio egiziano sono infatti uno sfregio all' Italia e al suo governo e al suo Re.

L' Antinori partiva da Roma con una lettera autografa del Re, e con una commendatizia del ministro Visconti-Venosta per il Kedive d' Egitto, onde alla Spedizione si accordassero tutta le facilitazioni possibili.

Il Kedive tenne così poco conto di queste commendatizie, che richiesto dal console generale italiano De Martino, di redigere un firmano per il governatore di Zeila, egli lo fece in termini così freddi e diffidenti che il governatore di Zeila si credè autorizzato ad usare ai nostri valorosi viaggiatori ogni maniera di angherie. Non si volle lasciarli entrare in cittià, e si negò loro persino una tenda, onde furono costretti a dormire alla campagna aperta. Si requisirono i cammelli per farli pagare alla Spedizione cinque o sei volte il valore. Furono rubati loro quattro cammelli nè si vollero più restituire. Ed altre simili vessazioni furono usate alla Spedizione, la quale dovette perder tempo, lasciare una parte del bagaglio e delle provviste per strada, nè riuscì raggiungere una grossa carovana colla quale si sarebbe accompagnata fino ad Ankober.

Con questi precedenti non sarebbe a sorprendersi se un giorno giungesse notizia di una qualche disgrazia, e la colpa principale sarebbe del Kedive d' Egitto, e più del nostro console generale De Martino, il quale in tutta questa facenda si è diportato finora meglio come un suddito turco, che un rappresentante del governo italiano.

È appunto per l' incuria di quel console generale, commendatore De Martino, che il Kedive trattò la Spedizione come di filibustieri, e lungi dal facilitarle la traversata del territorio egiziano, emanò ordini tali che gettarono il sospetto sulla Spedizione.

Appena ricevute quelle tristi notizie dall' Antinori, il presidente della Società Geografica fece vive rimostranze al ministro degli esteri, on. Melegari, il quale si affrettò a telegrafare al De Martino, rimproverandogli la sua condotta, e ingiungendogli di fare presso il Kedive le opportune rimostranze per i maltrattamenti usati alla nostra Spedizione dalle autorità.

Ai dispacci del ministro degli esteri, il comm. De Martino ha risposto in data del 26 luglio, con un dispaccio col quale cerca quasi di scusare il Vicerè d' Egitto, ma dal quale si rileva viemmeglio l' impossibilità che il De Martino continui a tenere il posto che egli occupa presso il Vicerè d' Egitto.

Ma il richiamo del nostro console generale non potrebbe bastare a chiudere l' incidente: e il Melegari non mancherà di prendere quelle altre misure che valgono a tutelare la nostra dignità nazionale, offesa dalla condotta del Vicerè d' Egitto. »

Notizie Italiane

ROMA — Il ministro dell' interno ha diretto ai prefetti una circolare intorno all' abuso delle processioni religiose.

In questa circolare il ministro, senza venir meno al rispetto della libertà religiosa, si preoccupa specialmente dei pericoli che le processioni possono recare per l' ordine pubblico. Il ministro vuole quindi che sieno vietate le processioni fuori del recinto delle chiese, riserbando all' autorità il permetterle volta per volta, purchè la domanda sia fatta quindici giorni prima di quello stabilito per la procosione.

MILANO — Arrivò a Milano l' onorevole Nicotera. Visitò alcuni stabilimenti, tra cui il gran carcere cellulare; l' Istituto dei rachitici, ecc. Si recherà al municipio avendo dimostrato il desiderio di vedere la gran sala del Consiglio, la quale sarà appositamente illuminata.

GENOVA — Riferiamo il discorso che l' on. Depretis pronunziava sul finire del banchetto che la cittadinanza offriva lunedì p. p. a S. A. R. il principe Tommaso ed ai ministri.

« Io vi prego, o signori, di accogliere i ringraziamenti che con tutta l' anima io rivolgo a voi ed alla cittadinanza genovese per le affettuose dimostrazioni colle quali avete accolto l' augusto Principe che porta il nome di questa illustre città, e vi ringrazio pure delle dimostrazioni di stima colle quali avete onorato i ministri del re. I quali non hanno, o signori, altro diritto alla vostra benevolenza se non quello che può nascere della lealtà colla quale adempiono al loro ufficio e si sforzano di corrispondere alla fiducia del sovrano col promuovere e difendere i grandi interessi nazionali (*Bene! applausi*).

« E lasciate, o signori, che quasi a completare l' espressione di questo festevole convito, io vi preghi di portare un brindisi alla Marina Nazionale, speranza e sicurezza

APPENDICE

Corriere dei Bagni

Calino..... Apro una parentesi. (Lo conoscete Calino? Ve lo presento io — Questo nome è usato con frequenza dalla letteratura amena, scherzosa dei giornalisti francesi — Talora questo ente immaginario è adoperato per raccontare un aneddoto, per buttar fuori una freddura: talora per coprire una satira, un' epigramma — Qualche volta Calino è un uomo di spirito, qualche altra imbecille: oggi dice un *bon mot* profumato; domani uscirà con una baggianata da provinciale.... infine è il nome riconosciuto che figura nelle Cronache di certi giornali umoristici ed ha precisamente il suo regno in quegli articoletti battezzati coi nomi di « *Babioles* » — « *Racontars* » — « *Glanes* » — « *Bluettes* » — « *Regain* » — « *Cancans* » ecc. Calino può anche essere una potenza e lo sanno certi uomini politici della Francia, che alcuna fiata, loro malgrado, si riconoscono sotto quel nome a piedi di un *Racontar* in cui l' ironia sposata allo spirito più frizzante fecero risaltare una qualche loro sciocchezza detta al Parlamento, o altrove. Ora che alla meglio vi ho fatto conoscere Calino, chiudo la già lunga parentesi e continuo).

Calino non poteva andare alle acque, ai bagni o che so io. Ma come, un giornalista alla moda restare a Parigi quando tutti se ne vanno?... *Pas possible.* Egli guardava stralunato il taschino del suo *gilet* bianco, di là lo sguardo posava melanconico sul magro portamonete e sospirava. Un idea gli balenò alla mente regalandogli alle labbra un sorrisino di soddisfazione. Lo si sarebbe detto una *cocotte* che ha trovato il merlotto! « Andrò in campagna — esclamò — dalla mia vecchia nutrice — e là con una *guida* alla mano descriverò uno stabilimento di bagni, là farò vivere coll' immaginazione le più care donnine di questo mondo, dà là mediante un amico manderò a Parigi le mie corrispondenze che faranno fremere d' invidia tutti i giornalisti miserabili che mancano persino di.... una balia! » Detto fatto prepara la modesta sacchetta e pian pianino esce da Parigi e dopo due chilometri va ad abbracciare la buona nutrice. — Prima di porre il piede fuori della grande capitale un amico lo incontra.

— Dove vai Calino?

— Dove vado?... Diamine, ai bagni!...

— Fortunato te, e in che luogo?

— Non so ancora se in Italia prima e poi in Isvizzera!...

— Avremo tue nuove!...

— Figurati.... cento lire ogni *Corriere!*...

— Beato te!...

Si abbracciano teneramente e si separano.

***

Ebbene, lettrice amabile, mi frulla in capo l' idea d' immitare Calino.... ma badate di non compromettermi, di non dire una sillaba al mio principale (il severo Direttore della *Gazzetta*). Povero me se si sapesse qualche cosa. Perderei.... le cento lire, i miei amici mi darebbero la baja ed il povero Jack dovrebbe rinunziare alla collaborazione di questo giornale! E tutto ciò per una fiaba qualunque, mentre giornalisti di primo rango si fanno ricchi smerciando quotidianamente carotte d' immensa grandezza. Solita storia (non quella del Costetti): dite una piccola bugia, tutti vi sfuggono, ditene cento con un pò d' *aplomb* e tutti vi si levano rispettosamente il cappello. (Vedi storia della diplomazia). — Ora che siamo d' accordo, che ho comprato il silenzio del lettore — mediante un' ingenua confessione — comincio senz' altro il mio « *Corriere dei Bagni*. »

***

31 Luglio, ore 11 ant.

All' ora che vi scrivo in città si soffoca, qui per contro un arietta leggera leggera

dell' avvenire, della quale abbiamo l' onore di avere fra noi un degnissimo rappresentante nel principe che presiede a questo banchetto (*Bene! applausi*).

« Debbo anche ricordare che or fa un anno questa vostra festa marinaresca fu onorata dalla presenza degli augusti principi reali, che ora ricevono le più cortesi accoglienze da una grande potenza d'Europa, e che certamente anche lontani assistono col pensiero e col cuore a tutte le feste nazionali. (*Bene! Applausi*).

« Io vi propongo un brindisi a S. A. R. il Duca di Genova come al rappresentante della Marina nazionale, a S. A. R. il principe Umberto, a S. A. R. la principessa Margherita ed a tutta la reale famiglia. (*Benissimo! scoppio d' applausi fragorosi e prolungati*).

— Leggiamo nel *Pensiero Cattolico* del 29 luglio una lettera del Card. Donnet al Santo Padre nella quale il pio prelato muove novelle istanze per la canonizzazione di Cristoforo Colombo.

JESI 31. — È arrivato Mommsen. La cittadinanza e il corpo insegnante gli hanno dato un banchetto nel Teatro della Concordia. Assistevano al pranzo il Sindaco, la Giunta municipale, il deputato Cerruti, i professori e molti studenti dell' Università di Macerata e parecchi dell' Università di Roma. Il Sindaco bevette alla salute dell' imperatore di Germania e di Vittorio Emanuele.

Il professore Sbarbaro propinò alla alleanza della Germania coll' Italia contro la teocrazia. Il Mommsen ringraziò con parole molto lusinghiere per l' Italia.

VENEZIA 1. — Oggi, alle ore 1. 20 dopo mezzodì, il *Pietro Micca* scese felicemente nell' acqua, mercè felici congegni posti in opera egregiamente per facilitarne il varo.

NAPOLI — Sappiamo che il governo ha dato ordine al Dipartimento Marittimo di Napoli di tener pronte due Regie Navi per essere al più presto spedite in Alessandria d' Egitto affine di appoggiare le energiche rimostranze e proteste già spedite dal Ministro degli affari esteri al Kedivè.

Sappiamo che il nostro governo reclamerà, oltre alle volute soddisfazioni una forte indennità pei danni recati alla nostra spedizione in Africa dalla incredibile condotta del Vicerè di Egitto, e sopratutto dai funzionari.

Notizie Estere

FRANCIA — Gli uffici dell' Assemblea si son dichiarati unanimemente favorevoli al progetto Lisbonne per la revisione della legge sulla stampa.

— Louis Blanc, Thelandier e altri membri della sinistra francese hanno presentato una proposta per dedicare il Pantheon alla memoria e alla sepoltura dei grandi uomini.

RUSSIA — Il re e la regina di Grecia son partiti da Copenaghen per Pietroburgo.

GRECIA — Il *Daily News* ha un dispaccio ricevuto da Vienna (29) in cui annunzia che la Grecia si dispone a protestare contro la violenza e gli eccessi commessi dalle truppe turche irregolari in Epiro e Tessaglia.

GIAPPONE — Ecco, secondo una corrispondenza da Tokei, 30 maggio, alla *Gazzetta di Venezia* le istruzioni date dal governo per viaggio dell' imperatore nelle provincie del Nord:

« Venne ordinato che in tutti i paesi per i quali passerà S. M., la polizia sgombrerà, e solo si farà vedere un ufficiale che sarà posto a disposizione dell' imperatore. Il Mikado non vuole vedere la polizia intorno a lui, e si affida all' affetto e al buon senso della popolazione.

« È tolto il divieto al pubblico di contemplare S. M. « Tutti, dice il Decreto, potranno vedere la processione con piacere, ma il popolo non ha perciò da distrarsi dalle sue ordinarie occupazioni. » Inoltre rimane permesso ai forestieri di alloggiare nello stesso albergo ove scenderà S. M., ed il popolo non è obbligato a prosternarsi a terra, come facevasi per lo passato.

« Nessun dono, nessun omaggio potrà essere presentato a S. M.

« Invece l' Imperatore desidera che in ogni provincia dove si reca gli siano presentati: una mappa topografica della provincia, con tutti i dati statistici più interessanti; il registro della popolazione, dagli otto anni in su; i campioni di tutte le produzioni agricole e industriali: e la relazione dello stato economico, morale e sociale della popolazione e dei suoi bisogni.

« Vuole inoltre vedere dappertutto le antichità, le cose di belle arti, le scuole ed i bagni, e conoscere dove debbonsi instituire nuovi bagni e nuove scuole.

« Finalmedte vuole S. M. che sia fatta una inchiesta, provincia per provincia, dei figli rispettosi, dei servitori devoti, delle mogli fedeli e di tutte le persone meritevoli (*filial children, devoted servants, faithful wives, and other meritorious persons*, testo inglese del Decreto) perchè S. M. possa premiare la loro condotta.

Cronaca e fatti diversi

Consiglio Comunale. — Alla seduta di jeri l' altro intervennero 16 Consiglieri.

Il Consiglio:

Ha approvato la proposta della Giunta di transigere la famosa causa col cav. Camerini, relativa al diritto di passaggio sullo stradone di Diamantina, entrambe le parti sopportando le proprie spese e recedendo dalla lite; trattandosi come disse la Giunta di un *preteso* diritto di *nessuna importanza* pel Comune.

Ha votata la spesa per alcuni lavori urgenti per lo scolo delle acque nel Cimitero di Vigarano Mainarda, lavori richiesti dall' igiene ed imposti dal Governo.

Ha approvato una permuta proposta fra il Comune ed il sig. ing. Manfredini allo scopo di ampliare le scuole Comunali di S. Maria Nuova.

Sul trasporto delle Scuole Comunali dal palazzo Scandiani al palazzo Miroglio, proposto allo scopo di lasciare interamente libero il primo alla Provincia per l' Istituto sordo-muti, venne autorizzato la Giunta a trattarne colla Provincia sulle basi che il Comune non debba incontrare per tale trasloco alcuna nuova spesa, per poscia riferirne al Consiglio.

Ha approvato come a proposta della Giunta una modificazione all' art. 15 al Regolamento di Polizia Municipale riguardante il trasporto dei concimi per le vie della città.

Il Presidente faceva dar lettura di un rapporto della Giunta da cui apparisce che i risultati del Dazio al murato e più ancora quelli al forese furono abbastanza soddisfacenti.

In ordine alla deliberazione già presa dal Consiglio per la costruzione di una latrina pubblica in luogo centrale, la Giunta comunica gli studi fatti, da cui risulta che una località del tutto soddisfacente non si è ancora trovata. Nasce pure qualche discussione sull' utilità di costruire piuttosto diverse latrine pubbliche di poca spesa, anzichè una sola troppo dispendiosa. Si finisce coll' incaricare la Giunta di fare ulteriori studi e di riportare l' oggetto al Consiglio.

Vennesi poi a trattare della causa amministrativa agitantesi avanti la Corte dei Conti in punto all' antico debito Dossani, per la quale il Comune ha intentata anche causa giudiziale contro il Ferraguti ritenuto contabile di questo debito; il Consiglio deliberava di costituirsi in causa anche davanti alla Corte dei Conti, onde tutelare anche colà gl' interessi del Comune.

In seduta segreta il Consiglio confermava il Prof. Cav. Carlo Grillenzoni nella carica di Rettore dell' Università per l' anno scolastico 1876 - 77.

Corte d' Assisie. — Udienza primo Agosto:

Alle ore otto e mezzo venne ripresa per definirsi la causa contro Farinelli Camillo e Bonazza Giovanni, accusati, il primo di ferimento volontario, detenuto, il secondo di furto di pesce, ammesso a difendersi fuori di carcere.

Il difensore del Farinelli avv. Vassali, aveva chiesto da prima la sospensione della causa, fino all' esito del giudizio contro i testi Samaritani Francesco e Bellini Filippo, contro dei quali erasi pronunziato l' immediato arresto e procedimento per falsa testimonianza. Il Farinelli invece, a mezzo dello stesso difensore, instava, ritirando la domanda di sospensione, perchè si procedesse allo stato degli atti. Pronunziando su questo nuovo incidente, la Corte Eccellentissima, saviamente valendosi della facoltà compartitale dal Codice di procedura, rinviò a rinnovarsi il dibattimento ad altra udienza da destinarsi, espletto il giudizio di spergiuro. Si passò subito alla formazione del Giurì per la trattazione della causa contro Guagliumi Luigi di Sante di anni 30 nato e domiciliato a Cividella (Mirandola-Modena) imputato 1° di furto qualificato di una cavalla con poledrino rubati in aperta campagna quando pascolavano la notte del 19 al 20 ottobre 1875 in teritorio di Bondeno a danno di Franchini Nicodemo del valore riferito di L. 301. 20 di e altro furto qualificato come sopra per avere rubato in San Martino in Spino un puledro del valore peritato di L. 170, furto verificatosi nella notte del 10 all' 11 novembre 1875 in danno di Polastri Carlo.

Questi semoventi furono provati in possesso dell' accusato, che asserì averli comprati senza saper dire il nome di chi a lui li aveva venduti — La causa tanto per l' uno quanto per l' altro furto era meramente indiziaria. L' Oratore della causa, onorevole avv. Comini sostituito Procuratore del Re, strenuamente sosteneva che il Guagliumi era l' autore dei due furti. All' incontro l' avvocato della difesa conte conte Muzzarelli, chiedeva per entrambi un verdetto negativo.

Il giurì rispondeva negativamente in quanto al primo escludendo perfino che il Guagliumi fosse ricettatore doloso. Lo riteneva nel tempo stesso autore del secondo furto con circostanze attenuanti.

A fronte di questo verdetto l' onorevole Presidente mandava assoluto l' accusato pel primo titolo; e la Corte condannava

---

m' accarezza molemente il volto: *chez vous* non incontrate una signora, qui ovunque mi volga ne veggo e con certe *toilettes* da bagno da mettere in visibilio il più rigido Catone — Scommetto che a Salvatore Morelli l' idea dell' emancipazione della donna è venuta in uno Stabilimento di bagni! — Qui i raggi solari trovano un possente ostacolo in un elegante padiglione a vari colori: il mare vi è generoso di grattà brezzolina: allegra e gentile società vi fà dimenticare le ore. Che bramate di più? La politica si trascina stentatamente sul tappeto che calpestate e se qualche volta osa sollevare il capo tutti foggono inorriditi. Del *turco* non se ne occupano che i fumatori di *cigarettes*, delle *serve* non possiamo occuparci perchè sarebbe fare un grave torto alle loro bellissime padrone: dopo ciò inutile aggiungere che regna la più perfetta armonia e che domina ovunque il Piacere.

Gran bella cosa il mare!

Gran bell' invenzione gli Stabilimenti!

Gente nuova, mode nuove, conoscenze fatte jeri e con cui acquistate l' intimità di dieci anni d' amicizia; bellezze per ogni gusto; qui la giovane vedovella dallo sguardo ardito, là, la pupilla abbassata ed il viso rosso della timida fanciulla: in un canto il giovanotto elegante e di spirito senza affettazione, più in là la caricatura, la vittima del *gilet* bianco, l' eroe del *Jockey-Club*: un deputato di destra a braccio di quello di sinistra: il democratico più elegante dell' aristocratico: il *lion*..... che dovrebbe essere in ritiro (come quello di Ferrari) e che invece sta in un crocchio d' imberbi biricchini che lo burlano col miglior garbo di questo mondo: una leggiadra donnina divenuta contessa in ferrovia accanto alla vecchia aristocratica: il giuocatore dai modi insinuanti che fa la corte..... ad un minorenne millionario uscito or ora di collegio: .... ecco il mondo dei bagni con tutte le sue antitesi, le sue bizzarie, le sue ridicolaggini, le sue pompe — Tutti si divertono e per primo il filosofo che à campo di studiare — meglio che altrove — questo bipede presuntuoso che chiamasi uomo.

Costà non è più un paradosso l' uguaglianza degli uomini, circa quella delle donne non oso dir nulla chè un mio amico francese ieri a pranzo mi disse « *l'égalité pour les femmes, ce serait le code civil transformé en code pénal* ». E Dio mi guardi dal contrariare un francese, avvocato per giunta.

***

Cose nuove, vita nuova.

Lungi da quelli che vedete ogni giorno, dalle cose che vi attorniano da mane a sera, vi sentite cangiati e più capaci di godere la felicità. La terra, su cui ponete il piede, vergine di qualunque memoria profana, regala al vostro cuore un briciolo di quelle care illusioni che forse perdeste coll' ultimo amore: il cielo, testimonio di nuovo giuramento d' affetto, non è più quello che vidde il vento portarsi via altre leggere promesse: provate infine un sentimento di libertà pensando che quei testimoni terribili — che si chiamano le cose — non saranno più lì a deporre contro di voi.

Qui alla riva del mare, fra migliaia di persone, le une ignote all' altre, non vi è l' Argo indiscreto della vostra città che ovunque vi perseguita e v' annoia. Nelle lunghe passeggiate, a chiaro di luna, non vedete il gruppo d' amici a sorridervi maliziosamente, mentre forse viene a disputarvi il posto che occupate. Il mare — che riflette il vostro viso e quello della compagna — non mormora « Ho già riprodotto altre immagini che ti erano care! »

E tutto ciò indubbiamente spiega la ragione per cui due sposini di fresco vanno in luoghi sconosciuti a godere la loro luna di miele. La Moda non è poi tanto sciocca come si crede.

***

La signora di Stael scrisse « *Deploro coloro che durante la vita non furono mai poeti.* »

L' illustre signora aveva pienamente ragione: chi dinanzi ad uno spettacolo sublime della natura non sa alzare lo sguardo al cielo, chi contemplando la curva maestosa della superficie del mare quando la luna splende e le stelle brillano non sen-

alla pena del carcere per anni tre, a far tempo dal giorno dell' arresto, 21 Novembre 1875; lo condannava nei danni verso la parte lesa e nelle spese processuali.

Oggi alle ore 10. 30 ant. partì per Rimini la 2ª comitiva degli scrofolosi, composta di 36 fanciulli, accompagnati dai signori prof. Zuffi e dott. Poli.

Si prestarono pel trasporto i marchesi Manfredini, e Varano i conti Massari e Saracco ed i signori Turgi e Fabbri. La colazione fu distribuita gentilmente dal solito benefattore.

COSE D'ARTE

Da oltre una settimana trovasi esposto alla Nostra Permanente un lavoro d' un giovane nostro Concittadino che seppe in poco tempo dare i più soddisfacenti risultati de' suoi studi e del quale mi è grato in oggi tenere parola.

MENTESSI GIUSEPPE pensionato dal Patrio Municipio, da soli due anni percorre le artistiche discipline nella Reale Accademia Parmense di Belle Arti: con quanto amore egli siasi dato allo studio del Bello, con quanto zelo abbia sempre ottemperato ai doveri che gli spettavano, ce lo dimostrano chiaramente i requisiti che l' Accademia designò al Mentessi, ed in particolar modo l' ultimo premio da Lui ottenuto nel corr. anno per un *Saggio di Concorso in Scenografia.*

Tutto ciò prova anche ai più increduli che l'insegnamento tratto fuori dalle pastoie del convenzionalismo impartito colle sane e giuste regole dell' Arte, seminato in fertile terreno, darà sempre degli Artisti che sè stessi ed il proprio paese onoreranno.

La Scuola di Decorazione e Scenografia di Parma diretta da quei distinti Artisti che sono il Prof. *Giacomo Giacopelli* e il *Cav. Prof. Girolamo Magnani* fu quella fonte dalla quale il nostro giovine concittadino volle trarre il gusto e la scienza dell' Arte decorativa, studiarvi le recondite bellezze dell' Architettura prospettica, svariata cotanto nelle sue composizioni, — severa ne' suoi concetti — eroica talvolta — subblime sempre nelle sue manifestazioni.

Davanti al giovane artista si aprono in oggi molteplici vie per le quali l' Arte viene — per così dire — divisa; e chi s' incammina sulle orme degli *Hayez* dei *Malatesta*, degli *Ussi*, dei *Mensonier*, dei *Fortuny*, dei *Morelli*, quali su quelle dei *Troyon*, dei *Vertunni*, dei *Pagano*, dei *Fasanotti*, degli *Asthon*, quali infine seguono quelle dei *S. Quirico*, dei *Ferri*, dei *Recanatini*, dei *Magnani* e dei *Giacopelli*: il nostro Mentessi fa tesoro degli insegnamenti di questi ultimi.

Viene indetto pel corr. anno il primo Saggio Scenografico nella Accademia di Parma; il Mentessi pieno d' amor proprio bramoso di conseguire lo scopo cui tende, volonteroso di dare ai suoi concittadini prove non dubbie dei fatti studi si pone all' opera.

Piena la mente di fantastici ed ancor slegati concetti, si concentra, e quasi da tutti si ritira per dar forma ad uno col quale possa degnamente tentare la prova; nulle sono per lui le difficoltà ed i bisogni che pur troppo di rado van disgiunti dalla posizione d' uno studente; corraggioso si accinge all' opera, — la scintilla del genio dell' Arte gli riflette con vivaci colori il *volere è potere* di Lessona.

La prova è fatta, il Saggio di concorso viene presentato al Giurì, che come primo lavoro *d'invenzione Scenografica* lo premia con voto unanime di medaglia d' oro e con lode speciale.

A quali idee, a quali concetti siasi inspirato il giovane Mentessi lo diremo in breve.

Quel grande poeta e pittore dei Sepolcri *Ugo Foscolo* nei melanconici suoi versi spande sovente nell' animo nostro quella quiete e quella solenne venerazione dalle quali ci sentiamo penetrati allorquando noi visitiamo i cimiteri; e chi non provò tali sentimenti nel vedere il camposanto di Pisa e la certosa di Pavia?

La calma serena di quei luoghi, la severità di quelle volte, il pensiero che va a riandare le memorie dei trapassati, la solennità del momento, l' idea dell' ignoto, la prece che spontanea corre sul nostro labbro, queste cose tutte ci si affollano e ci stano dinanzi per farci comprendere il generoso sentimento della pietà umana che volle agli estinti queste sontuose memorie edificate.

E perchè a questo campo sì vasto d'immaginazione, sì ricco d' affetti non domanderà l' artista un' idea, un concetto, un motivo pel suo lavoro!

Così fece appunto il Mentessi — Alcuni versi sui sepolcri l' inspirarono a quella bella composizione che oggi ci ha presentato con quel quadro che tanto l' onora.

Egli è appunto l' atrio d' un cimitero che Egli ha dipinto, e nel quale sfoggiò la ricchezza d' un bellissimo stile architettonico che ben s' addice ai monumenti ed ai sepolcri che lungo le pareti si distendono.

Con sano criterio egli vidde che a tale impresa l' unico stile adatto, l' unica epoca che carattere e forma, gusto ed insieme ben accoppiasse era quella del Rinascimento, e rammentando i freggi di *Ambrogio* da *Fossano* nella certosa di Pavia, facendo tesoro delle bellezze di *Bramante* e del *Brunelleschi*, seppe freggiare di meandri svariati d' invenzione le belle linee organiche dell' edificio; e formò tale un armonioso e simpatico insieme, da presentarci e una scena, e un quadro nel medesimo tempo.

Il colorito, l' effetto, l' intonazione, il tocco, sono di vero Artista, questo primo e corraggioso passo fatto dal Mentessi nella via dell' Arte ci è arra sicura di più splendidi successi in avvenire, e mentre ci rallegriamo con esso lui di questo primo trionfo, abbiamo motivo di congratularci coi bravi professori dell' Accademia Parmense che il loro sapere e le loro cure spendono con sì gran vantaggio a beneficio della gioventù studiosa.

AUGUSTO DROGHETTI.

tesi dolcemente commosso, è grandemente infelice e degno di compianto. Per lui la natura non ha un sorriso, i fiori non un profumo, la notte non un soave sospiro, il sole che muore non un mesto addio: la vita materiale lo domina e ne allaccia le potenze tutte del core e della mente.

Senz' altro è un disgraziato.

Al mare bisogna essere poeti almeno una volta al giorno, sia quando agile barchetta vi rapisce al rumore dello Stabilimento, sia quando gli elementi, irati fra loro, vi presentano il terribile e ad un tempo maestoso disaccordo della natura sconvolta, coi ruggiti del mare, il balzar delle onde e il loro frangersi inquiete contro le fondamenta dello Stabilimento.

Dickens in presenza di una burrasca, stando sul ponte che conduce allo Stabilimento di Bagni di Brighton esclamò « *Da quello che provo m' accorgo di valere qualche cosa* »

***

Ho scritto tante cose in genere e non una parola sulle signore bagnanti, sui divertimenti che ci rallegrano, sui balli serali che ci fanno sudare: riparo in fretta al mal fatto.

Le signore sono tutte carine, allegre e se non le nomino ad una ad una è proprio per non ripetere gli stessi aggettivi « bella, seducente, avvenente, aggraziata, simpatica ecc., ecc. » Divertimenti a bizzeffe... dalla baracca del saltimbanco all' operetta...... dall' organo di Tartaria all' orchestra ad uso Strauss: poi, tombole, fuochi d' artifizio, *soirées dansantes*, conferenze umoristiche ad altro.

Per oggi ho finito e convenite meco di grazia che fra un bagno al *Ricovero* ad uno all' *Ospitale* non ho composto tanto male il mio *Corriere* (Ma secretezza!)

JACK

UFFICIO DI STATO CIVILE
del Comune di Ferrara

1 Agosto

NASCITE — Maschi 5. — Femmine 1. — Tot. 6.

NATI-MORTI — N. 0.

MATRIMONI — Casoni Giuseppe di Ferrara, di anni 37, appaltatore, celibe, con Neri Marianna di Ferrara, di anni 29, nubile.

Morti minori agli anni sette N. 2.

2 Agosto

NASCITE — Maschi 1 - Femmine 5 - Tot. 6.

NATI-MORTI — N. 0.

MATRIMONI — N. 0.

MORTI — Grossi Luigi di Ferrara, di anni 67, possidente, celibe (marasma).

Minori agli anni sette N. 4.

(Comunicato)

Pieve di Cento 2 Agosto 1876.

Coll' art. *comunicato*, inserito nel N. 176 della *Gazzetta*, non avrei mai creduto di gettare una pietra in un vespaio, senza che io ne avessi proprio la intenzione. Sopratutto poi non avrei mai imaginato che il nostro Sindaco, nella frase sulle *angolosità*, da me tolta a prestito dall' *Alfiere*, avesse immaginato di trovare qualche cosa di personale che ferisce la sua vita privata, ciò che ho dichiarato non essere punto vero. E il nostro sig. Sindaco, acceso di sacra bile, mi faceva un tiro che ero ben lungi di aspettarmi, il quale aveva tutto il carattere di una insidia. Era suo scopo di costringermi a dargli adeguate spiegazioni su quella povera frase, e ciò nel suo Gabinetto, alla presenza di due persone da lui appositamente chiamate. Io non mancai di protestare contro un tale inqualificabile contegno; e, date le spiegazioni che la lealtà e l' onore mi permettevano, non mancai di osservare che i maligni e i pusilli soltanto si scandalizzano facilmente, come dice S. Tommaso, ai quali potrei aggiungere anche coloro che dubitano di calcare una via sicura e legale, come credo abbia fatto il nostro Sindaco in tale occasione.

F. Angelj.

TELEGRAMMI
Agenzia Stefani)

Roma 2. — *Mosca* 1. — I principi di Piemonte assistettero alla grande rivista nel campo di Khodynsky. Le LL. Altezze non andranno a Nijo Nowgorod, ma ritorneranno all' estero.

Pietroburgo 1. — La notizia data dai giornali di un' insurrezione della popolazione maomettana del Caucaso è infondata, ma è constata la presenza di emissari turchi che tentarono di provocare disordini.

Versailles 1. — La Camera approvò il credito suppletorio di 32 milioni chiesto da Cissey. La sinistra formò un comitato di vigilanza in luogo della commissione permanente durante le vacanze.

Washington 1. — Belknap, ex ministro della guerra accusato di prevaricazione, fu assolto dal Senato. 25 senatori dichiararono innocente, 35 colpevole (mancano 2/3 dei voti necessari a condannarlo).

Costantinopoli 1. — L' esercito di Nissa è partito da Derdend ieri, ove s' impegnò un combattimento coi serbi che si ritirarono a Kniezevatz. I serbi furono interamente sconfitti e lasciarono in mano ai turchi molte armi e prigionieri.

L' esercito di Nissa s' avanza verso Kniezevatz. Soliman pascià si deve già essere congiunto collo stesso esercito.

Londra 1. — *Camera dei Comuni* — È respinta la mozione che domandava l' amnistia a favore dei prigionieri politici irlandesi.

Bukares 2. — Il Senato approvò la convenzione commerciale con la Russia; il progetto che modifica le condizioni del prestito di 42 milioni, ed il progetto che stabilisce che la tariffa doganale conchiusa coll' Austria sarà pure applicata alla Germania, alla Francia, all' Italia, all' Inghilterra ed alla Grecia.

BORSA DI FIRENZE

FIRENZE	1	1
Rendita italiana . .	74 80	74 60 n
Oro.	21 63 5	21 63 5
Londra (3 mesi) . .	27 17	27 17
Francia (a vista) . .	107 80	107 80
Prestito nazionale. .	— —	— —
Azioni Regia Tabacchi	788 — n	788 — n
Azioni Banca Nazionale	2015 — »	2013 — »
Azioni Meridionali. .	324 — »	326 — fm
Obbligazioni » . .	— —	— — »
Banca Toscana. . .	915 — »	915 — n
Credito mobiliare. .	621 — »	626 — »

Inserzioni a pagamento

COLLEGIO-CONVITTO ARCARI
IN CANNETO SULL' OGLIO
(Provincia di Mantova)

Questo collegio, che volge al diciassettesimo anno di sua esistenza, e che, per essere sotto l' egida autorevole e la responsabilità del Municipio, può annoverarsi tra i più accreditati, conta cento convittori e più, dei quali molti di varie e cospicue città d' Italia (Mantova, Cremona, Brescia, Verona, Vicenza, Belluno, Padova, Venezia, Bologna, Ferrara, Firenze. Roma, Napoli, Messina, Palermo, Milano, Pavia, Como, Torino, Parma, Piacenza, Modena, Forlì, Cesena, Cento, Udine, Imola, Lanusei, Oristano, ecc). Scuole elementari, tecniche e ginnasiali *superiormente approvate*. L' istruzione è affidata a professori e maestri distinti, tutti forniti di legale diploma — Locale ampio, salubre e in ottima postura; (la ferrovia *Mantova-Cremona* passa vicinissima a Canneto) La spesa annuale per ogni convittore, *tutto compreso* (mantenimento, istruzione, tasse scolastiche dell' Istituto, libri di testo e da scrivere, album da disegno, carta, penne, matite, gomme, medico, barbiere, pettinatrice, lavandaia, stiratrice, bagni, accomodature agli abiti e suolature agli stivali) è di sole lire *quattrocento trenta* (430).

La Direzione, richiesta, spedisce il programma.

Da affittare

Il caffè con relativi utensili e mobiglie in Via Travaglio N. 121.

Per le trattative dirigersi dal sig. Delfino Santi, Via Giovecca N. 96.

Nel Negozio di Pietro Dinelli e C.

Via Borgo Leoni N. 23

GRAN DEPOSITO D' OLIO

SOPRAFINO DI LUCCA

di diverse qualità, vendibile all' ingrosso ed al minuto: trovansi pure nel medesimo PASTE DI TOSCANA di scelta qualità.

CASA DA VENDERE

in strada *Soncina* al N. 25 per le trattative rivolgersi al sig. Francesco Cavallina.

IL DIRITTO

(ANNO XXIII)

Giornale politico — Esce tutti i giorni in ROMA — Abbuonamento per un anno L. 30, per un semestre L. 16 e per trimestre L. 9.

Rivolgere le domande d' associazione alla sede dell' Amministrazione *Foro Trajano* N. 37.

DEPOSITO
DI
PIANOFORTI

di rinomate fabbriche nazionali ed estere

presso CAMILLO GROSSI e fratelli

IN FERRARA

Via Terranuova N. **23** (S. Francesco)

Si fanno contratti di vendita, cambi, e noleggi a prezzi convenienti.

AvCeQnUeAr DeI

Quest' acqua inventata e fabbricata da ODOARDO ARICI, approvata già dal Consiglio Sanitario di Ferrara, trovasi vendibile al negozio Bresciani, Piazza del Commercio in Ferrara.

Essa ha la proprietà di esercitare la sua azione sul tessuto cutaneo e di agire in modo particolare, come valevole ed energico preservativo contro l'alterazione rugosa della pelle.

PREZZO

per ogni

BOTtiglia centesIMI

80

La Ditta *Giuseppe Volontè* quì sottosegnata **diffida** ACHILLE MENGONI non essere mai stato suo rappresentante; gli affari fatti collo stesso non saranno buoni.

GRANDE RIBASSO SUI PREZZI
ALLA PREMIATA E PRIVILEGIATA
Grande Esposizione di mobili in ferro
FABBRICATI NEL GRANDE ORFANOTROFIO MASCHILE
DI MILANO

4500 Letti di ferro solidi con fondo elastico e materasso. . L. 50 —
Simili più pesanti con doratura, elastico e materasso . . . . » 65 —
1300 Letti di piazza e mezza solidissimi con elastico . . » 60 —
800 Ottomane complete elastico e materasso pieghevole, con copertura di filo a variati colori . . . . » 80 —
2750 Sedie da giardino pesanti verniciate canna . . . da » 9 a 12
1400 Panche verniciate color canna solide . . . . da » 18 a 24
Letto matrimoniale montato in stoffa di lana con elastico, materasso di crine vegetale . . . . » 170 —
Tavolette con lastre di marmo e servizio . . . . . . a » 40 e 50
Fabbrica d' elastici a qualunque sistema . . . . a » 20 e 35
Materassi di crine vegetale . . . . » 18 —

Pronta spedizione a chi dirige vaglia postale od assegno
a VOLONTÉ GIUSEPPE
in Via Monte Napoleone, n. 39, Milano
NB. Dirigetevi alla **Grande Esposizione** e non dai rivenditori e risparmierete il 50 per cento.
Si spedisce il catalogo GRATIS a chi ne fa domanda.

ANALISI DELL' ACQUA MINERALE FERRUGINOSA
DI
S.ta CATERINA

IN VALLE FURVA — SOPRA BORMIO

Fatta dal prof. Pavesi nel 1867.

Acido carbonico	grammi	2,4160
Calce (ossido)	»	0,3097
Magnesia (ossido)	»	0,0536
Ferro (ossido)	»	0,0544
Manganese (ossido)	»	0,0032
Allumina (sesquiossido)	»	0,0305
Soda (ossido)	»	0,0650
Potassa (ossido)	»	0,0160
Litina (ossido)		traccie
Acido silicico	»	0,0293
Acido solforico	»	0,0944
Cloro	»	0,0017

OGNI LITRO D' ACQUA.

La più gazosa
La più ferruginosa
La più alcalina
La più digestiva
La più medicamentosa
delle acque ferruginose conosciute.

Si prende in ogni stagione tanto a digiuno che a pasto, sola, col vino o col limone.

Rivolgersi alla Ditta concessionaria A. MANZONI e C., via della Sala, 10, Milano, per tutte le istruzioni che si desiderano e per farne la cura.

Vendesi in FERRARA nelle farmacie **NAVARRA, PERELLI, ZENI.**

Antica Fonte PEJO Acqua ferruginosa

L' acqua dell' **Antica Fonte di Pejo** è fra le ferruginose la più ricca di carbonati di ferro e di soda e di gaz carbonico; e per conseguenza la più efficace e la meglio sopportata dai deboli. L' acqua di **Pejo**, oltre essere priva del *gesso* che, esiste in quella di *Recoaro* (vedi analisi Melandri), con danno di chi ne usa, offre al confronto il vantaggio di essere gradita al gusto e di conservarsi inalterata e gazosa.

È dotata di proprietà eminentemente ricostituenti e digestive, e serve mirabilmente nei dolori di stomaco, nelle malattie di fegato, difficili digestioni, ipocondrie, palpitazioni, affezioni nervose, emorragie, clorosi, ecc. ecc.

Si può avere dalla Direzione della Fonte in Brescia e presso i Farmacisti in ogn città.

AVVERTENZA

Alcuno dei signori Farmacisti tenta porre in commercio un' acqua, che vantasi proveniente dalla *Valle di Pejo*, che non esiste allo scopo di confonderla colle rinomate **acque di Pejo.** Per evitare l' inganno esigere la capsula inverniciata in giallo con impresso **Antica Fonte Pejo - Borghetti.** (2)

(3)

Noi non sapremmo sufficientemente raccomandare al pubblico l' uso delle

PILLOLE BRONCHIALI E ZUCCHERINI
del Prof. PIGNACCA di Pavia
(36 anni di successo)

Hanno un'azione speciale sui **bronchi**, calmano gli **impeti od insulti di tosse, causati da infiammazione dei Bronchi e dei Polmoni** per cambiamenti di atmosfera, raffreddori, ecc.

Sono poi utilissime per i **predicatori e cantanti** ridonando **forza e vigore, facilitando l' espettorazione**, e così liberandoli dai **catarri Bronchiali Polmoni e Gastrici**, senza dover ricorrere ai **Salassi** od alle **Mignatte**.

Firenze, 21 *Dicembre* 1873.

Preg. Sig. Galleani, farmacista, Milano.

Dio sia benedetto, dacchè faccio uso delle **vostre Pillole Bronchiali** mi ritornò **la voce** colle **forze** potendo ora continuare le mie funzioni **religiose** non che le **lunghe prediche**, senza verun incomodo; seguito però a far **uso** dei vostri **Zuccherini** di minor azione, prendendone massime dopo le funzioni.

Tutto vostro devotissimo servo

Don Serafino Sartoris, Canonico.

Milano, 10 *Ottobre* 1872.

Caro Sig. Galleani

Mercè le vostre **Pillole Bronchiali** potei essere scritturato per la stagione di Carnevale appunto quando disperavo già per causa dell'**abbassamento** ostinato della **mia voce**: non posso adunque che rendervene pubbliche lodi per essere stato liberato da un incomodo e da una quasi certa bolletta.

Vostro affezionato servo

Francesco Cordarini,
Via S. Raffaele, n. 12.

Prezzo alla scatola le Pillole L. **1. 50.** — Alla scatola i Zuccherini L. **1. 50.** - Franco L. **1. 70,** contro vaglia postale, in tutta Italia.

Per comodo e garanzia degli ammalati in tutti i giorni dalle 12 alle 2 vi sono distinti medici che visitano anche per malattie veneree, o mediante consulto con corrispondenza franca.

La detta Farmacia è fornita di tutti i Rimedi che possono occorrere in qualunque sorta di malattie, e ne fa spedizione ad ogni richiesta, muniti, se si richiede, anche di consiglio medico, contro rimessa di vaglia postale.

Scrivere alla Farmacia 24, di Ottavio Galleani, Via Meravigli, Milano.

RIVENDITORI — FERRARA Perelli, farmacista - Bortoletti Eliseo - Luigi Comastri - Navarra Filippo, farmacista — CODIGORO G B Boccato — FORLÌ G. B. Muratori - Lazzarini Giovanni - Serafini e Schiavi — LUGO Mamante Fabbri — RAVENNA Montanari, farmacista - Belleughi, droghiere - Aliprandi — RIMINI A. Legnani e Comp; Angelini — CESENA Gazzoni Agostino; Giorgi frat. — FAENZA Pietro Botti, farmacista - Ubaldini Federico, ed in tutte le città presso le primarie farmacie.

GIUSEPPE BRESCIANI tip. prop. e ger.